

“Missione terremoto”, 24 agenti premiati

Pubblicato: Venerdì 10 Febbraio 2017



C'è stata l'Aquila, c'è stata Mirandola. Oggi Accumoli. Di anno in anno in provincia di Varese è salito il numero di agenti della polizia locale che ha scelto di aiutare le popolazioni colpite dei terremoti o di calamità, cambiando luogo di lavoro: per una, due settimane sono andati in missione nelle zone rimaste senza nulla, magari col comando dei vigili non più agibile, o col municipio distrutto, ma con cittadini che a maggior ragione hanno sempre avuto bisogno dei servizi di polizia locale.

Così nella serata di mercoledì, a Cairate 24 agenti della polizia locale in missione ad Accumoli sono stati premiati dal prefetto di Varese Giorgio Zanzi in un momento conviviale dove vigili e ufficiali che hanno partecipato alle missioni si sono trovati. Con loro anche i rappresentanti di molte amministrazioni locali da cui le missioni sono partite.

«Proprio così – spiega una delle anime di queste attività, il comandante della polizia locale di Arcisate Giuseppe Livio, da cui è partito anni fa questo progetto –. Mercoledì sera eravamo in “casa” di Pino Molinaro comandante polizia locale di Cairate, perché insieme a lui abbiamo fatto partire spontaneamente alcune missioni di aiuto nelle diverse emergenze che si presentavano per aiutare le popolazioni terremotate. Di anno in anno il personale che ha aderito a queste attività è aumentato, e oggi esiste una rete di comuni, una quindicina, che hanno inviato un aiuto concreto ai centri colpiti».

Ma chi pensa ad una solidarietà che parte solo dalle città si sbaglia: tra i comuni che hanno inviato agenti ve ne sono anche di piccoli, che magari hanno un servizio associato di polizia locale e riescono così ad avere la capacità operativa di aiutare, facendo rimanere “a casa” alcune unità in grado di gestire

comunque l'ordinaria amministrazione, **come il caso di Rancio Valcuvia e Cugliate Fabiasco**, o Mesenzana, realtà di cui, fra l'altro, abbiamo già in passato raccontato le esperienze anche recenti in Italia Centrale.

Alla cena di mercoledì, dove sono stati consegnati gli attestati, era presente il **vice segretario di Anci Lombardia, Rinaldo Redaelli**.



L'Associazione Nazionale Comuni Italiani, infatti aveva segnalato l'estate scorsa **la necessità di implementare il numero di agenti** di polizia locale nelle zone terremotate per fare da supporto e aiuto. Chiamata che è stata raccolta. Il personale non parte a titolo personale ed è stipendiato senza indennità, come se fosse in una giornata di lavoro nella propria zona.

L'altra sera erano presenti le rappresentanze di questi comuni: **Cairate, Arcisate, Besano, Castellanza, Castronno, Cugliate Fabiasco, Rancio Valcuvia, Golasecca, Malnate, Mesenzana, Mornago, Olgiate Olona, Sesto Calende, Vergiate, Besozzo**.

«**Il nostro sogno è di continuare** su questa strada e coinvolgere sempre più colleghi – conclude il comandante Livio – . **Magari riuscendo a trovare un paio di mezzi da destinare a questi servizi e da renderli di pronto impiego anche per attività nella nostra provincia**».

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it

